

Argomenti Giuramento svizzero

## **Il settore sanitario è in una situazione di grave difficoltà**

Nelle istituzioni del sistema sanitario si percepisce una crescente preoccupazione. A quanto pare, oggi si sta delineando un grave conflitto tra etica della professione medica e «good practice» di questo gruppo professionale da un lato e direttive a livello politico e aspettative economiche rivolte al corpo medico dall'altro. Negli ultimi tempi si moltiplicano le iniziative che richiamano chiaramente l'attenzione su questa situazione, facendo urgentemente appello ai responsabili e sollecitando un profondo cambiamento di rotta nel campo della politica ed economia sanitaria. Nel settembre di quest'anno il settimanale «Stern» ha pubblicato un appello dei medici contro il diktat dell'economia nei nostri ospedali. Nel documento, intitolato «Rettet die Medizin!» (Salvate la medicina!), si protesta contro il diffuso collegamento del mandato terapeutico del medico a un'aspettativa di profitti economico-aziendali che in alcuni casi può causare, tra l'altro, un eccesso o una carenza di assistenza e pertanto un comportamento medico scorretto.

Allo stato si chiede di creare condizioni quadro tali da garantire un'assistenza sanitaria conforme agli standard previsti dai diritti umani. Sarebbe negligente «lasciare gli ospedali e quindi il destino dei pazienti in balia delle leggi del libero mercato». Gli autori dell'appello chiedono un ritorno ai principi della medicina, abbandonando quelli del profitto. La lista delle organizzazioni che in Germania sostengono espressamente questo appello è impressionante e il numero dei medici firmatari è straordinariamente elevato. La grande eco riscossa da questo appello nei vari ambiti del settore sanitario indica che è stato messo il dito nella piaga.

Recentemente è stato pubblicato un «3-Länder-Manifest: Zeitenwende in der Medizin – Patientenversorgung auf dem gefährlichen Weg in die Ökonomisierung und Industrialisierung» (Manifesto delle 3 nazioni: svolta epocale nella medicina – l'assistenza ai pazienti avviata pericolosamente verso l'economicizzazione e l'industrializzazione) che, sotto la guida di medici svizzeri, austriaci e tedeschi, ha richiamato l'attenzione sulle numerose disfunzioni nel settore sanitario. Anche in tale documento, l'attenzione è focalizzata sulla dominanza dei criteri economici, che mettono a rischio l'integrità del personale sanitario e l'adeguatezza medica della diagnostica e delle terapie. Gli autori sottolineano «il divario contenutistico tra i principi etico-medici e le problematiche morali che i medici si trovano ad affrontare nel lavoro quotidiano nel settore sanitario, caratterizzato da economicizzazione, commercializzazione e industrializzazione».

Anche in questo caso le argomentazioni sono incentrate sull'inversione delle priorità: il ruolo sussidiario degli aspetti economici in materia di assistenza medica ha lasciato il posto ad una dominanza delle considerazioni di carattere economico-(aziendale), alle quali l'attività medica viene subordinata. In questo modo i medici diventano aiutanti nel tentativo di soddisfare le aspettative di profitto. «Le decisioni diagnostiche e terapeutiche devono essere prese esclusivamente dal corpo medico e insieme ai pazienti. I conflitti d'interesse specialistici ed extramedicali dei medici che svolgono attività clinica devono essere rivelati. Il modello di mercato neoliberale non è adatto al settore sanitario.»

La lista degli indicatori che evidenziano un andamento non corretto è lunga. La situazione di difficoltà è molto ben documentata (cfr. Bundesärztekammer, *Zunehmende Privatisierung von Krankenhäusern in Deutschland. Folgen für die Ärzteschaft*, Berlino 2007; Giovanni Maio, *Geschäftsmodell Gesundheit. Wie der Markt die Heilkunst abschafft*, Berlino 2014; Jean-Pierre Wils/Ruth Baumann-Hölzle, *Eid und Ethos. Auf dem Weg zu einem neuen Gelöbnis für Ärzte und Ärztinnen*, Baden-Baden 2018). L'adeguatezza delle indicazioni a fronte della pressione dal lato economico, le differenze di remunerazione tra interventi ambulatoriali e ospedalieri, le specifiche relative al numero di casi per le cliniche, i dubbi effetti del sistema DRG – questi e molti altri fattori minacciano la qualità dell'assistenza medica esposta a striscianti influssi esterni e extraprofessionali. Le pressioni sono molteplici e l'indipendenza del giudizio medico viene lentamente stritolata tra istanze politiche, sostenitori dei costi e amministrazioni. Talvolta ciò comporta una vera e propria deeticizzazione che nessuno può desiderare o accettare.

Vale il principio che i medici devono poter prendere le proprie decisioni diagnostiche e terapeutiche per il bene dei pazienti, secondo le proprie competenze e indipendentemente da influssi estranei. Essi non sono soggetti ad alcun diritto di terzi di impartire istruzioni. Il corpo medico deve sviluppare strategie non solo per resistere a questa pressione, ma anche per opporvisi, mantenendo o recuperando la propria autonomia. Se si perde di vista l'obiettivo primario dell'azione medica, viene meno il senso della professione medica. C'è un urgente bisogno di tornare ai compiti originari della professione medica, nonché di un patto di solidarietà del corpo medico per difendere efficacemente la propria etica. Il «Giuramento svizzero» rappresenta un importante strumento per realizzare tale compito. Nel frattempo, numerose organizzazioni specializzate (Assemblea plenaria di FMCH 2015; Comitato direttivo della SSC 2016; chirurghi cardiaci 2016; SWISMA – Swiss Medical Student's Association 2018; membri dell'Ordre des Chirurgiens Genevois – OCGE – 2019) si sono impegnate a fornire il proprio sostegno e si sono svolti diversi giuramenti (Clinica di chirurgia HFR 2018; Comitato direttivo di FMCH 2018; Clinica ortopedica HFR 2019) e altri sono in programma (giuramento degli studenti del master dell'Università di Friburgo durante la festa per il diploma). (<https://www.dialog-ethik.ch/projekte/schweizer-eid> (in tedesco))

Nella tradizione la professione medica ha una peculiarità: in essa abilità professionale e empatia umana sono strettamente legate come in nessun'altra professione. È una professione che punta a curare e ad aiutare, a trattare la malattia e a occuparsi del paziente. Per questo l'attività medica è caratterizzata sia da una competenza specialistica che da integrità professionale e sensibilità orientata al paziente. Solo su questa base è possibile costruire la fiducia nel rapporto medico-paziente: la quale fornisce un contributo essenziale alla guarigione della persona in questione. Tale base di fiducia viene tuttavia distrutta non appena nel settore sanitario subentra un orientamento al profitto, con la percezione del paziente come cliente e della prestazione medica come una merce.

*Quando tutto ha un prezzo, alcuni servizi perdono il loro valore.* Questa osservazione si adatta particolarmente bene alla professione medica che, da sempre, è caratterizzata da ideali di assistenza, compassione, responsabilità (sociale) per il paziente e, non da ultimo, dalla gioia e dall'orgoglio che vi sono indissolubilmente legati. La dignità di questa professione e l'onore che il suo esercizio comporta sono espressione di tali ideali. Il Giuramento svizzero rappresenta un mezzo per preservare tale dignità, per difenderla laddove rischi di andare persa e per ripristinarla laddove sia già andata perduta. L'attività medica non è altro che una *forma di vita* con una sua propria etica, la quale deve essere protetta dai condizionamenti economici e non può essere lasciata in balia della logica di

mercato neoliberale. Questa professione ha a che fare con «situazioni straordinarie» – con persone malate, che soffrono e chiedono aiuto –, motivo per il quale, oltre alla competenza specialistica, è costituita anche da una morale propria. Il Giuramento svizzero riassume sinteticamente tale morale.

## Il Giuramento svizzero – un ritorno all’etica medica

Ecco il testo letterale del Giuramento svizzero:

*Nell’esercizio della mia professione medica mi impegno ad agire come segue:*

- *Esercito la mia professione al meglio secondo scienza e coscienza e mi assumo la responsabilità delle mie azioni.*
- *Considero prioritario il benessere delle pazienti e dei pazienti e li proteggo da ogni danno evitabile.*
- *Presto attenzione ai diritti delle pazienti e dei pazienti, tengo conto in termini di principio della loro volontà e rispetto i loro bisogni così come i loro interessi.*
- *Curo le pazienti e i pazienti senza considerare la persona<sup>1</sup> e mi attengo al segreto medico.*
- *Vado incontro alle pazienti e ai pazienti con benevolenza e dedico il tempo necessario alle loro esigenze (e a quelle dei loro parenti).*
- *Parlo con le pazienti e i pazienti in modo onesto e comprensibile e li aiuto a prendere le loro decisioni.*
- *Curo le pazienti e i pazienti secondo le regole dell’arte medica e gli attuali standard, nei limiti delle mie capacità, non li strumentalizzo ai fini della carriera né per altri scopi e non mi aspetto da loro nulla che non mi aspetterei da me stesso o dalle persone a me prossime.*
- *Nel quadro delle possibilità a mia disposizione svolgo un’attività medica con senso delle proporzioni e raccomando o intraprendo solo misure ragionevoli.*
- *Salvaguardo la mia integrità e in particolare non accetto alcun pagamento o altro profitto per indirizzare le pazienti e i pazienti a specialisti o per la loro assegnazione e non contraggo alcun accordo che mi costringa a compiere od omettere prestazioni.*
- *Nei confronti delle colleghe e dei colleghi di lavoro mi comporto correttamente e secondo verità, condivido con loro la mia conoscenza e la mia esperienza e rispetto le loro decisioni e azioni, nella misura in cui si conciliano con gli standard etici e scientifici della nostra professione.*

Questo giuramento è solenne.

---

<sup>1</sup> «Senza considerare la persona» significa: senza discriminazione per sesso, eventuali handicap, religione, orientamento sessuale, appartenenza politica, origine etnica, condizione sociale o assicurativa e nazionalità.

## Commento

- Il giuramento viene prestato in considerazione dell'appartenenza al gruppo professionale dei medici – come membri di questa categoria. Esso non presuppone alcuna confessione religiosa o qualsiasi altro tipo di convinzione ideologica.
- Il giuramento non contiene un codice etico completo e dettagliato. In una società pluralista e liberale, non tutte le questioni moralmente controverse (di natura medica) possono essere generalizzate in modo vincolante. Il giuramento si concentra sui fondamenti morali irrinunciabili della professione medica.
- La prestazione del giuramento è su base volontaria.
- Il contenuto del giuramento riguarda i doveri considerati fondamentali per esercitare la professione in modo adeguato e umano.
- Il giuramento rappresenta un impegno morale comprendente diversi doveri che la persona che lo presta dichiara di riconoscere. Il rispetto di questi doveri è una delle virtù dell'etica medica. Chi viola l'etica medica lavora in contrasto con la propria coscienza.
- Il giuramento protegge chi lo presta, nell'ambito della comunità solidale costituita con lo stesso, da aspettative, pressioni e comportamenti invadenti di terzi, poiché il rapporto medico-paziente si basa sulla fiducia che viene compromessa da influssi estranei come gli scrupoli di carattere economico.
- L'istituzione in cui il giuramento viene prestato si impegna a concedere ai propri collaboratori di decidere e agire secondo il giuramento stesso.
- La prestazione del giuramento costituisce un atto solenne con il quale la persona in questione si impegna pubblicamente a rispettarne il contenuto. La prestazione del giuramento ha carattere performativo in quanto comporta un vero e proprio obbligo autoimposto.

## Urgenze

Nel prossimo futuro si dovranno compiere ulteriori sforzi per implementare il Giuramento svizzero in modo ancora più ampio. È necessario intensificare la comunicazione tra le facoltà di medicina, affinché entro breve gli studenti di medicina prestino solennemente questo giuramento alla fine dei loro studi. Negli ospedali e nelle cliniche, dovranno essere contattati dei medici difensori del movimento del giuramento che si occuperanno di far prestare il giuramento nei reparti. È necessario cercare il dialogo con le amministrazioni delle strutture sanitarie e con i sostenitori dei costi rilevanti poiché il giuramento potrebbe diventare un elemento qualitativo importante per qualsiasi struttura. È necessaria una presenza costante sui media in relazione al Giuramento svizzero – a livello sia nazionale che internazionale. Tutte queste misure, da realizzare nel prossimo futuro, necessitano di una solida base finanziaria, affinché l'organo istituzionale responsabile – la Fondazione Dialog Ethik – possa continuare a sostenere il progetto del giuramento.

### Autori:

Prof. Dr. Jean-Pierre Wils  
Dr. theol. Ruth Baumann-Hölzle  
Dr. med. Thomas Brink  
Dr. med. Max Giger  
lic. oec. Claudia Käch  
Dr. med. Jürg Knessl

cand. med. Audrey Kovatsch  
Namir Lababidi, medico diplomato  
Dr. med., lic. theol. Diana Meier-Allmendinger  
Dr. med. Judit Pök Lundquist, ASAE  
Dr. med. Pascal Schai  
Prof. Dr. med. Bernhard Egger